



Direzione generale

Signor
Matteo Pronzini
CP 226
6533 Lumino

Bellinzona, 15 gennaio 2016

Raccolta firme davanti all'entrata dell'Ospedale OBV di Mendrisio

Egregio Signor Pronzini,

faccio riferimento alla sua cortese comunicazione inviata per posta elettronica la sera del 10 gennaio scorso, con la quale mi informava che nel Mendrisiotto i rappresentanti del comitato referendario contro la modifica della LEOC avevano intenzione di raccogliere firme, davanti all'entrata dell'Ospedale OBV, a favore del referendum, e mi invitava gentilmente a voler informare la Direzione locale.

Ancora la stessa sera del 10 gennaio Le rispondevo brevemente, seppur a titolo interlocutorio, riproponendomi, tuttavia, di darle al più presto una risposta definitiva.

Esperiti nel frattempo gli approfondimenti del caso, Le confermo la decisione di non poter acconsentire alla raccolta di firme nell'ambito del referendum sopra menzionato sul sedime dell'Ospedale Beata Vergine di Mendrisio, così come di nessun altro Ospedale dell'EOC.

Concorderà che il rispetto degli utenti delle strutture dell'Ente in generale - e di quello dei pazienti in particolare - deve in ogni tempo rimanere prioritario rispetto a qualunque altro legittimo interesse attinente al dibattito politico, relativo alla modifica della LEOC ma non soltanto.

Converrà altresì che chi si reca in ospedale e, di fatto, ne varca la porta d'entrata, è solitamente una persona malata e sofferente, emotivamente fragile. Lo è il paziente (ricoverato o ambulatoriale) e lo sono di riflesso i suoi famigliari, gli amici e i conoscenti che lo assistono durante la permanenza nell'ospedale, sia essa di lunga o breve durata.

L'ospedale, inteso come struttura privilegiata per la cura e l'assistenza dei malati, va utilizzato esclusivamente per le finalità a cui è destinato; non può e non deve diventare, a mente mia, terreno di dibattito, magari anche articolato, poiché andrebbe ad inficiare la necessaria serenità e tranquillità a chi è bisognoso di cure e a chi, in primis i dipendenti della struttura, si prodigano quotidianamente per renderne meno disagiata il percorso di cura.

./..

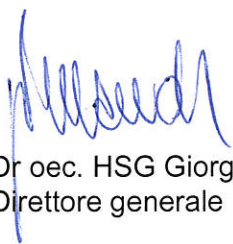
In qualità di Direttore generale dell'Ente che ho il privilegio di condurre, mi attendo da parte del personale EOC un comportamento adeguato e corretto alla missione e alla funzione che lo vede a stretto contatto, in particolare, con il paziente. Non posso in questo senso acconsentire a che la nostra missione, incentrata alla cura e all'assistenza del e al paziente, venga scompaginata da iniziative che esulano da tale mandato.

Mi permetta pure di considerare eticamente opinabile l'idea di voler sottoporre un documento (nella fattispecie, il formulario con le firme del referendum) per "strappare" una fin troppo agevole adesione di un paziente, di un suo parente, amico o conoscente, durante la permanenza in ospedale.

Confido pure che, nel dibattito pubblico che precederà la votazione popolare, alle parti non mancheranno le occasioni per sviluppare, nelle dovute sedi, argomenti a favore o contro una prospettata maggiore collaborazione con istituti sanitari che condividono con l'EOC un compito di interesse pubblico a favore della popolazione ticinese.

Sono fiducioso che potrà trovare degli spazi esterni al sedime di proprietà EOC a Mendrisio (OBV) - come agli altri siti EOC - più adeguati e consoni ai vostri legittimi intenti.

Confidando nella sua comprensione, ma soprattutto nel riconoscere come prioritario il massimo rispetto degli utenti e dei pazienti delle nostre strutture, le porgo i miei cordali saluti.



Dr oec. HSG Giorgio Pellanda,
Direttore generale

Copia :

Ospedale Regionale della Beata Vergine, Mendrisio, Lic. oec. HSG Graziano Selmoni, Direttore